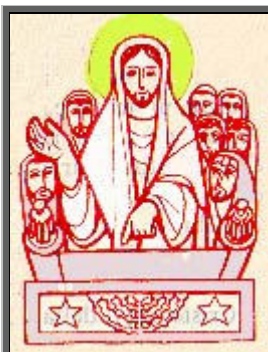


Bollettino dell'Unità Pastorale

Madonna della Neve

Parrocchie: Castellazzo, Gavasseto, Marmirolo, Masone, Roncadella e Sabbione (Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla)
27 gennaio 2013 - Edizione n° 187



**«Il Signore mi ha mandato
a portare ai poveri il lieto annuncio,
a proclamare ai prigionieri
la liberazione»**

(Lc 4,18)

3^a Domenica del Tempo Ordinario

📖 DALLE LETTURE DELLA DOMENICA...

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 1,1-4; 4,14-21)

Poiché molti hanno cercato di raccontare con ordine gli avvenimenti che si sono compiuti in mezzo a noi, come ce li hanno trasmessi coloro che ne furono testimoni oculari fin da principio e divennero ministri della Parola, così anch'io ho deciso di fare ricerche accurate su ogni circostanza, fin dagli inizi, e di scriverne un resoconto ordinato per te, illustre Teòfilo, in modo che tu possa renderti conto della solidità degli insegnamenti che hai ricevuto. In quel tempo, Gesù ritornò in Galilea con la potenza dello Spirito e la sua fama si diffuse in tutta la regione. Insegnava nelle loro sinagoghe e gli rendevano lode. Venne a Nàzaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto: «Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi e proclamare l'anno di grazia del Signore». Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'insergente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato».

«un giorno di vendetta per il nostro Dio» (espressione che limiterebbe il significato universale del brano). Con questi ritocchi Gesù fa del testo profetico un testo in cui si accentua l'opera di liberazione e l'universalità di questa liberazione. La chiave del brano è il commento che Gesù fa al testo di Isaia: «Oggi si è adempiuta questa Scrittura che voi avete udito con i vostri orecchi». Gesù non dà la spiegazione esegetica del testo, né si attarda in alcun modo alla ricerca di applicazioni morali (come facevano gli abituali predicatori nelle riunioni della sinagoga), ma attira l'attenzione sull'evento che lo compie: la sua venuta, appunto. L'attenzione passa così dalla Scrittura al predicatore. È questo il punto centrale: la venuta di Gesù. Con la sua venuta l'attesa del profeta è compiuta. In tal modo Gesù si proclama Messia ed esprime la propria missione ricorrendo alle parole del profeta: si identifica con la sua attesa, ma si distacca quando dichiara che è compiuta oggi. L'oggi è la novità di Gesù. L'oggi è un termine caratteristico di Luca (2,11; 3,22; 5,26; 13,22-23; 19,5; 23,43): indica che gli ultimi tempi sono iniziati, che il tempo adatto è in svolgimento, che la storia degli uomini sta attraversando un momento eccezionale di grazia. L'oggi non è soltanto una nota cronologica riguardante Gesù: si prolunga nel tempo della Chiesa. Il tempo messianico è in svolgimento, e il nostro tempo è l'oggi di Dio. Gli ebrei attendevano nel futuro il tempo adatto alla trasformazione: per il cristiano il Messia, che rende possibile il mondo nuovo, è già venuto. La missione di Gesù è particolarmente in direzione dei poveri e degli oppressi. La citazione di Isaia è in proposito chiarissima. Gesù rivolge la «lieta notizia» agli oppressi, agli sfortunati, a tutti quegli uomini che, in altre parole, ne hanno bisogno, più sfortunati degli altri, emarginati. Potremmo riformulare la lieta notizia di Gesù in questi termini: Dio ama ogni uomo, senza differenze, dunque ogni uomo conta, ogni uomo è prezioso. Non ci sono di fronte a Dio emarginati, anzi gli ultimi sono per lui i primi. Una notizia, questa, che rende di colpo ingiustificate tutte le emarginazioni che noi costruiamo di continuo, e che dà ai poveri e agli esclusi una dignità capace di scuoterli, capace di infondere dignità e speranza.



pensieri
per l'anno
della fede

Il coraggio di restare ferme con la verità è inevitabilmente richiesto a coloro che il Signore manda come agnelli in mezzo ai lupi. «Chi teme il Signore non ha paura di nulla», dice il Siracide (34,16). Il timore di Dio libera dal timore degli uomini. Rende liberi!

Benedetto XVI
Omelia 6 gennaio 2013

Presentazione della liturgia della 3^a Domenica del Tempo Ordinario.

A differenza di Matteo e Marco, Luca colloca l'episodio di Nazareth e il discorso nella sinagoga all'inizio dell'attività di Gesù: ne fa un discorso inaugurale e programmatico, e lo utilizza come sommario che fa da apertura all'attività pubblica del Messia. Gesù legge il passo di Isaia 61,1-2, ma lo modifica in parte, evidentemente in vista dei propri interessi. Tralascia «guarire i cuori contriti» (presente in Is 61,1) e introduce (citando Is 58,6) l'espressione «dare la libertà agli oppressi»; a proposito di Is 61,2 tralascia l'espressione

LETTURE DI DOMENICA PROSSIMA	PRIMA LETTURA	SALMO	SECONDA LETTURA	VANGELO
3 Febbraio 4 ^a domenica del Tempo Ordinario	Dal libro di Geremia 1,4-5.17-19	dal Salmo 70	Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi 12,31-13,13	Vangelo di Luca 4,21-30



EVENTI DAL 27 GENNAIO AL 3 FEBBRAIO 2013

Domenica 27 Gennaio - 3^a del tempo ordinario

- ☞ Ore 09.30 a Roncadella S.Messa con il ricordo del defunto Ugo Govi
- ☞ Ore 09.30 a Sabbione S.Messa con memoria del defunto Francesco Gabbi
- ☞ Ore 09.30 a Castellazzo S.Messa con il ricordo della defunta Francesca Barchi (ore 9.30 Lodi)
- ☞ Ore 11.00 a Masone S.Messa
- ☞ Ore 11.00 a Marmirolo S.Messa
- ☞ Ore 11.00 a Gavasseto S.Messa con la celebrazione del battesimo di Davide Giovanardi e Gabriele Faccia e il ricordo della defunta Paola Angelica Vacondio nell'anniversario della morte

Lunedì 28 gennaio - S. Tommaso d'Aquino

- ☞ Ore 21.00 a Masone centro d'ascolto della Parola

Martedì 29 gennaio

- ☞ Ore 20.30 a Masone S.Messa
- ☞ Ore 21.00 a Sabbione in oratorio, riunione del consiglio direttivo del circolo ANSPI

Mercoledì 30 gennaio

- ☞ Ore 20.30 a Gavasseto S.Messa e a seguire recita del S.Rosario

Giovedì 31 gennaio - San Giovanni Bosco

- ☞ Ore 21.00 a Marmirolo terzo incontro per fidanzati in preparazione al matrimonio

Venerdì 1 febbraio

- ☞ Ore 18.00 a Sabbione S.Messa

Sabato 2 febbraio - festa della Presentazione del Signore Gesù al tempio

- ☞ Ore 14.30 a Marmirolo catechismo per tutti i ragazzi delle elementari e medie del polo di Marmirolo
- ☞ Ore 17.00 fino alle 20.00 a Masone Adorazione Eucaristica
- ☞ Ore 18.30 a Roncadella S.Messa prefestiva

Domenica 3 febbraio - 4^a del tempo ordinario San Biagio e Giornata per la vita

- ☞ Ore 09.30 a Roncadella S.Messa
- ☞ Ore 09.30 a Sabbione S.Messa
- ☞ Ore 09.30 a Castellazzo S.Messa (ore 9:15 Lodi)
- ☞ Ore 11.00 a Masone S.Messa
- ☞ Ore 11.00 a Gavasseto S.Messa
- ☞ Ore 11.00 a Marmirolo S.Messa in onore di San Biagio Patrono della comunità



COMUNICAZIONI EXTRA

- **CAMPO INVERNALE AL MARE.** Da domenica 3 a sabato 10 febbraio ci sarà il primo campo invernale al mare organizzato dalla nostra Unità Pastorale: ringraziamo tutti quelli che hanno aderito all'iniziativa e in modo speciale chi si è preso l'impegno di organizzarlo.
- **GAVASSETO: GIORNATA PER LA VITA.** Domenica 3 Febbraio a Gavasseto celebrazione della giornata per la vita con vari momenti: alle 11.00 **S. Messa** animata da tutte le famiglie; dopo la Messa in oratorio **vendita di torte** il cui ricavato andrà interamente al CAV (Centro di Aiuto alla Vita) di Reggio. Chiediamo a tutte le mamme e signore di preparare tante torte per la vendita e di portarle in oratorio a partire dalle 10.00 della domenica mattina. Inoltre, vista l'esperienza positiva dello scorso anno, proponiamo una **serata di preparazione dei cappelletti** che si terrà martedì 29 gennaio a partire dalle 20.00 per tutte le ragazze, mamme giovani, meno giovani e ...chiunque! Anche il ricavato della vendita dei cappelletti sarà interamente devoluto al Centro di Aiuto alla Vita di Reggio. Durante la serata sarà possibile prenotare i cappelletti per chi desidera acquistarli.
- **GAVASSETO: FESTA DI CARNEVALE.** Preannunciamo che alcune mamme e catechiste stanno organizzando una festa di carnevale per i bambini **DOMENICA 10 FEBBRAIO** alle 15.00. Ci saranno due semplicissimi carri molto artigianali per fare un giro in maschera nelle vie del paese se il tempo lo permetterà

U. P. Madonna della Neve

Comunità di Masone

Un popolo senza festa è un popolo senza vita!

Per questo, nonostante i cambiamenti, noi teniamo alle feste religiose e alle sagre paesane popolari, spesso legate al ciclo della natura, della terra e delle stagioni

SAGRA MADONNA DI LOURDES

A MASONE, oltre alla sagra estiva di San Giacomo, abbiamo quella invernale in onore della MADONNA di LOURDES. Da qualche tempo, nel mondo ecclesiale e civile, l'11 febbraio - anniversario della prima apparizione - unitamente alla festa della Madonna, si celebra la Giornata dell'Ammalato.

Quest'anno vorremmo che diventasse l'occasione per un particolare tributo alla Madonna, un fraterno incontro con e fra i malati della zona, e uno speciale momento di convivialità...

Dal 10 al 17 febbraio - Ecco il PROGRAMMA:

- **Domenica 10 h 18** - in chiesa - **TRIBUTO DI CORALI** alla MADONNA
- **Lunedì 11 h 10.30** - in chiesa - **MESSA** della MADONNA con i MALATI. **Benedizione e Unzione Sacra** per chi la desidera
- **Lunedì 11 h 20.30** - in chiesa - **SANTO ROSARIO**
- **Domenica 17 h 13** - al Centro Sociale - **PRANZO** con **LOTTERIA**
(Nota : *Iscrizione necessaria - referenti incaricati: Tiziano lotti tel 0522.340758, Rita Sassi 3336805570 - Andrea Salardi 3493717034*)
il ricavato andrà a sostegno delle spese parrocchiali: riscaldamento, rete fognaria, sistemazione progressiva area circostante

Invitiamo tutti a partecipare e ringraziamo per la collaborazione. Un grazie speciale al Circolo sociale "Primavera" per la disponibilità.

I sacerdoti e il Consiglio Pastorale



ANNO FEDE 2012-2013

I TESTIMONI DELLA FEDE

Il 31 gennaio la Chiesa ricorda un Testimone speciale di cui avrai certamente sentito parlare: leggi la sua storia e colora il disegno.

SAN GIOVANNI BOSCO

Giovanni Bosco nacque a Castelnuovo d'Asti il 16 agosto 1815. A nove anni fece un sogno "profetico" in cui gli apparve un uomo maestoso con la faccia luminosissima che lo chiamò per nome e gli ordinò di mettersi a capo di alcuni ragazzi monelli. Aggiunse: «Dovrai farti amici non con le percosse ma con la mansuetudine e la carità. Su, parla, spiegagli che il peccato è una cosa cattiva e che l'amicizia con il Signore è un bene prezioso». Ebbe un amore grandissimo per i giovani: fin da piccolo attirava i ragazzi con giochi di prestigio per poi farli pregare. Decise di diventare sacerdote e cominciò a scendere per le strade della città e nelle carceri prendendo a cuore la vita dei ragazzini che spesso erano senza famiglia. Creò per loro gli **oratori** luoghi per giocare, istruirli e pregare, dove li educava all'amore verso Gesù. Molti dei suoi ragazzi diventarono suoi collaboratori. La fiducia incrollabile in Maria Ausiliatrice fu sempre viva nel suo cuore. Fondò le congregazioni dei Salesiani e delle Figlie di Maria Ausiliatrice. Morì a Torino il 31 gennaio 1888 e fu canonizzato da papa Pio XI nel 1934.

L'amore per i ragazzi è stato il cuore del suo metodo educativo. Papa Giovanni Paolo II l'ha chiamato "Padre e Maestro della gioventù".

"La prima felicità di un fanciullo è sapersi amato... Chi sa di essere amato, ama e chi è amato ottiene tutto, specialmente dai giovani". (San Giovanni Bosco)



Apertura Ludoteca

-UP Madonna della Neve-

bambini 0-3 anni

La ludoteca ha uno spazio attrezzato per bambini da 0-3 anni che accompagnati dai genitori o maggiorenni potranno giocare liberamente.

I fratelli anche più grandi saranno ben accetti e sono a disposizione giochi da tavolo adeguati alle varie età

SABATO 02 FEBBRAIO

Programma:

Ore 18.00



LABORATORIO DI MUSICA

Bimbi se avete uno strumento a casa portatelo (es. campane, flauto, maracas...)

A seguire Cena (19.00/19.15)

È gradita conferma per la partecipazione alla cena

a Simonetta Torricelli tel 348 2813929

Gratis i bambini sino a 5 anni compiuti
Dai 6 -12 anni 8,00 euro
Adulti 12,00 euro
(pizza – bevande – dolce)

MARTEDÌ 12 FEBBRAIO



FESTA DI CARNEVALE

I BAMBINI SONO INVITATI A PARTECIPARE IN MASCHERA

DALLE ORE 16.30 GIOCHI E BANS

A SEGUIRE MERENDA

LA LUDOTECA nel mese di Febbraio E' APERTA

ogni MARTEDÌ E VENERDÌ

DALLE 16.30 – ALLE 18.30

Nei locali del Bar di Marmiolo in via della Tromba - Reggio Emilia

FEBBRAIO 2013

Se desiderate essere informati sulle vari attività inviate una mail a marmioloinsagra@gmail.com

LE ORIGINI CRISTIANE DELLA FESTA DELLA CANDELORA

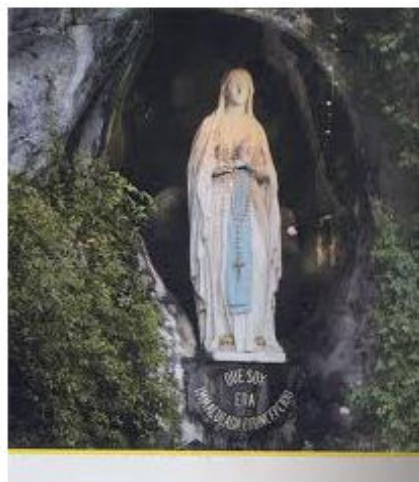


Il **2 febbraio** la Chiesa Cattolica celebra la Festa della **Presentazione di Gesù** prescritta dalla Legge giudaica per i primogeniti maschi: quaranta giorni dopo il Natale Gesù fu condotto da Maria e Giuseppe al Tempio dove Simeone definisce Gesù “luce per illuminare le genti e gloria del suo popolo Israele” (*Lc 2,30-32*). Da qui, la festa assume il senso di “Festa della luce” celebrata con il rito della processione e benedizione delle candele che saranno distribuite ai fedeli (**Candelora**). Questa festa ebbe origine in Oriente con il nome di ‘Incontro’ ed è accertata nel secolo IV a Gerusalemme. Una testimonianza ci descrive il “rito del Lucernare”, evoluzione di un’antica festa romana che si celebrava verso metà febbraio: “Si accendono tutte le lampade e i ceri, facendo così una luce grandissima”. La festa è anche detta della **Purificazione di Maria**, perché, secondo l’usanza ebraica, una donna era considerata impura per un periodo di quaranta giorni dopo il parto di un maschio e doveva andare al Tempio per purificarsi. Questa festa è legata da antiche usanze romane che, tra gennaio e febbraio (*Febrarius* in latino significa "purificare"), festeggiavano la dea Giunone Purificata e Salvatrice e, per la purificazione della città, le donne giravano per le strade portando fiaccole accese. Nel VII secolo, in occasione della festa cristiana, si svolgeva già a Roma una processione notturna con ceri accesi. Alla fine della processione si benedivano le candele che, secondo la tradizione, erano conservate in casa dai fedeli ed accese per placare i violenti temporali, nell’attesa di una persona che non tornava o che si pensava fosse in grave pericolo, assistendo un moribondo, durante le epidemie o i parti difficili. La festa della presentazione del Signore chiude il periodo delle celebrazioni natalizie e apre il cammino verso la Pasqua.

UP MADONNA della NEVE - COMUNITÀ DI MASONE

Un popolo senza festa è un popolo senza vita!

SAGRA MADONNA DI LOURDES



Domenica 10 febbraio h 18 - in chiesa - TRIBUTO DI CORALI alla MADONNA

Lunedì 11 febbraio h 10.30 - in chiesa - MESSA della MADONNA con i MALATI

h 20.30 - Santo Rosario

Domenica 17 febbraio h 13 - al Centro Sociale - PRANZO con LOTTERIA

(Iscrizione necessaria:

Tiziano Iotti tel 0522.340758 Rita Sassi 3336805570 – Andrea Salardi 3493717034)

*il ricavato andrà a sostegno delle spese parrocchiali:
riscaldamento, rete fognaria, sistemazione progressiva area circostante*

INVITIAMO TUTTI A PARTECIPARE
E RINGRAZIAMO PER LA COLLABORAZIONE.

Un grazie speciale al circolo sociale “PRIMAVERA” per la disponibilità.